

LA MEDICINA CHE NON CURA MA ASCOLTA. UN PENSIERO PER LA SIGNORA ELENA ED IN BOCCA AL LUPO A MARCO CAPPATO

Aprire il link della Signora Elena ed ascoltarlo fino in fondo non è facile, anche per un medico che ha dovuto curare pazienti in condizione di “malattia terminale”. Ho scorso varie volte le notizie con la voglia di non aprirlo, quel link, pensando so di cosa parla, come se non guardare ne riducesse il dramma. Ma poi mi sono fatto coraggio e l’ho vista, la Signora Elena, in fondo allo schermo, ieri, perché oggi non c’è già più. Si definisce riservata, racconta brevemente, asciutta la sua storia. Una storia come un pugno nello stomaco, per lei, per chi le sta vicino ed anche per i medici che hanno tentato di curarla invano. Una storia che la accomuna a tante altre di pazienti in cui la scienza non può più nulla se non attendere, lenire la sofferenza ed accompagnare.

Vero, accompagnare queste situazioni è diventata una vera branca della medicina, le cure palliative, in Italia egregiamente gestite da una rete di medici ed infermieri: una ottima organizzazione che garantisce farmaci supporto e cure domiciliari. Quando non si riesce ci sono strutture dedicate, gli Hospice, in cui l’assistenza è adeguata alla situazione. Ma... c’è un ma importantissimo.

Ogni persona che deve affrontare un percorso così doloroso è una storia a se, e deve rimanere libera di poter scegliere. Anche le cure palliative devono essere una scelta. Medici ed infermieri, flebo, siringhe e medicazioni: sì o no? Sono di sostegno o aumentano lo sconforto, mettono ansia e panico? Da medico, ho il dovere di occuparmi fino in fondo chi vuole essere accompagnato dalle cure, ma devo saper ascoltare e comprendere anche chi, ormai privo di speranza di guarigione ha una brevissima aspettativa di vita e non ne può più. Non spetta a me giudicare la scelta. Ma mi sento in dovere di rispettarla. Per questo spero che l’azione di aiuto di Marco Cappato della associazione Luca Coscioni alla Signora Elena possa contribuire allo sviluppo una legislazione adeguata.